

LIUC



Oltre l'inclusione: il divario retributivo di genere

Eliana Minelli

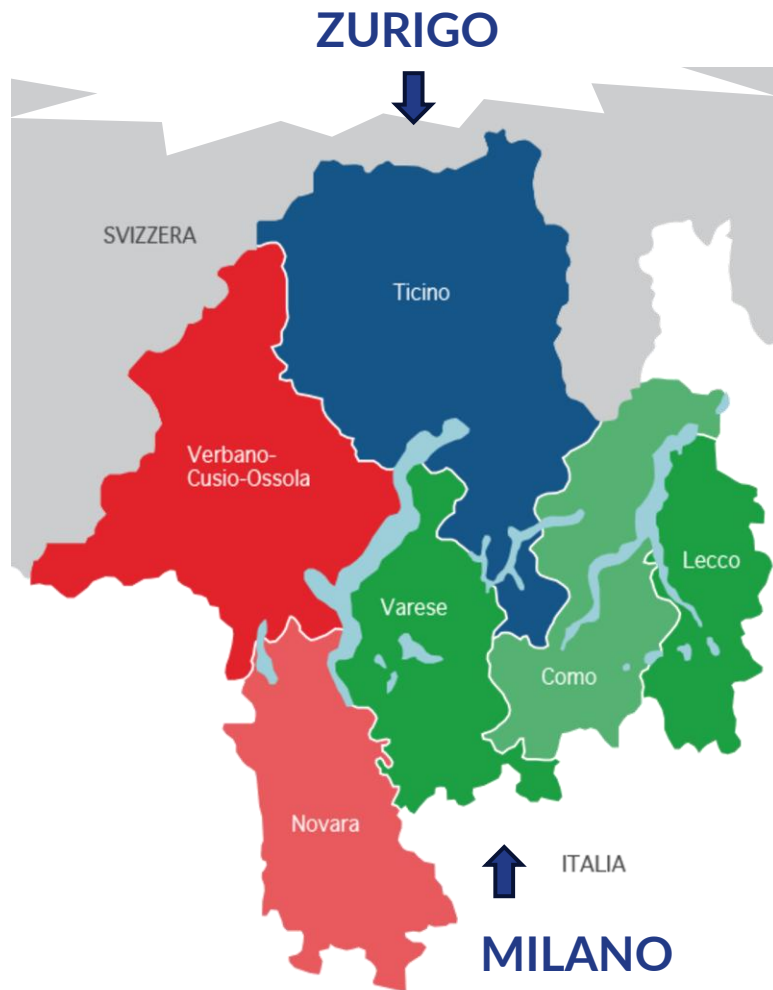
Con il contributo di

Fondazione
CARIPLO



24/03/2026

Riflettiamo sulle disuguaglianze con LISA



LISA-Learning, Inclusion, Salary, Ageing: trasformare le disuguaglianze in opportunità studia gli effetti locali delle interazioni di quattro dimensioni della disuguaglianza (**Opportunità di apprendimento permanente, Inclusione nel mercato del lavoro, Divario retributivo, Invecchiamento della forza lavoro**) sulla competitività delle imprese e sul mercato del lavoro dell'Insubria italiana, per accrescere la consapevolezza dei fenomeni e fornire le coordinate di un futuro desiderabile

Il progetto *Learning, Inclusion, Salary, Ageing: transforming inequalities into opportunities-LISA Project* (Rif. 2023-1190) è stato finanziato nell'ambito del bando «Inequalities Research - Generare conoscenza per ridurre le disuguaglianze».

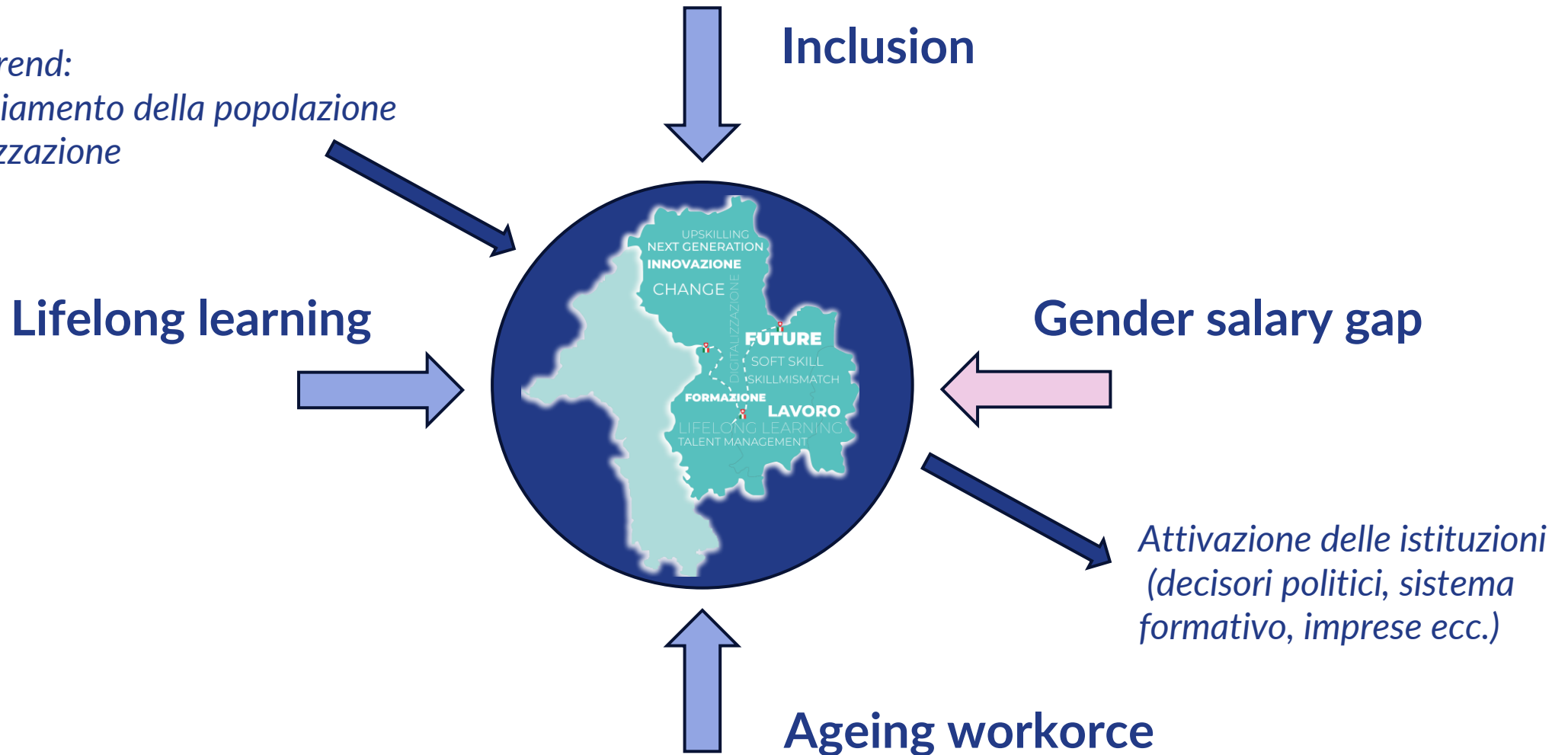
Le disuguaglianze: dati che fanno molto rumore

Macrotrend:

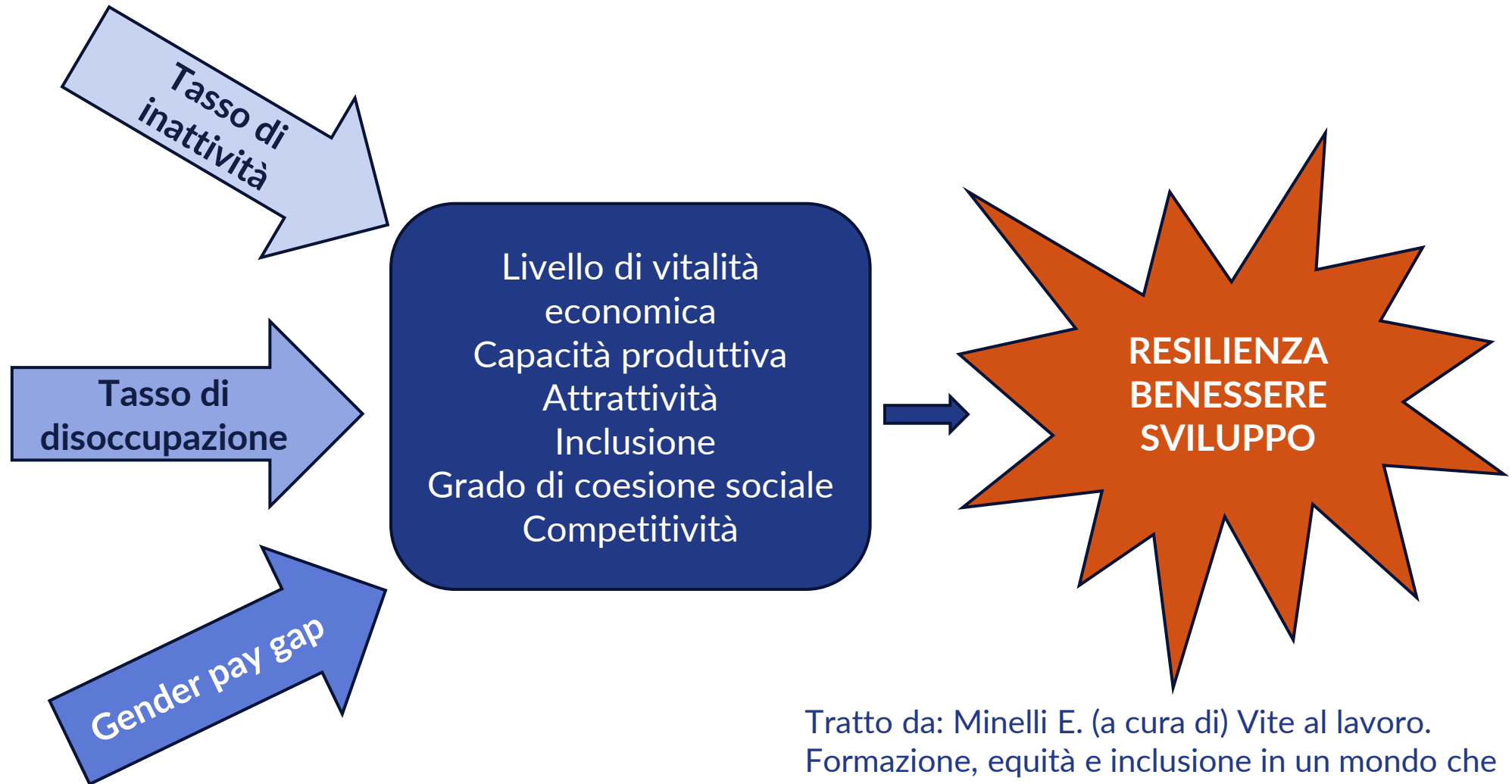
Invecchiamento della popolazione

Digitalizzazione

.....

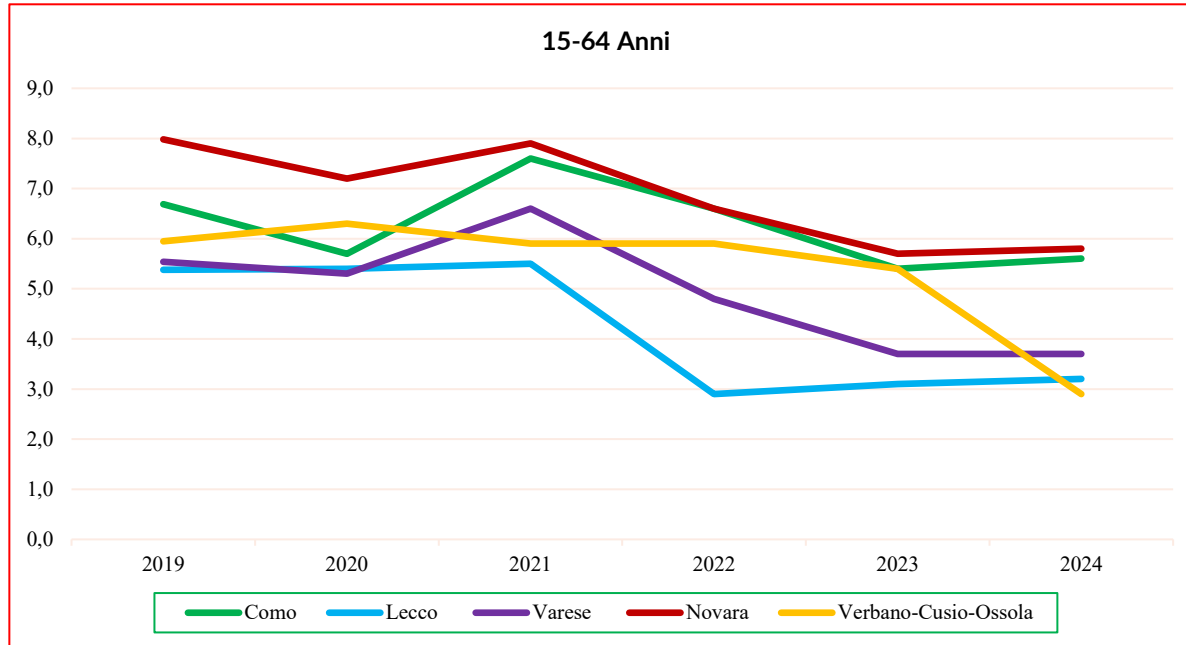


La partecipazione delle donne al mercato del lavoro dell'Insubria (Centinaio, Comerio, 2026)



Tratto da: Minelli E. (a cura di) Vite al lavoro. Formazione, equità e inclusione in un mondo che cambia, GueriniNext, Milano 2026

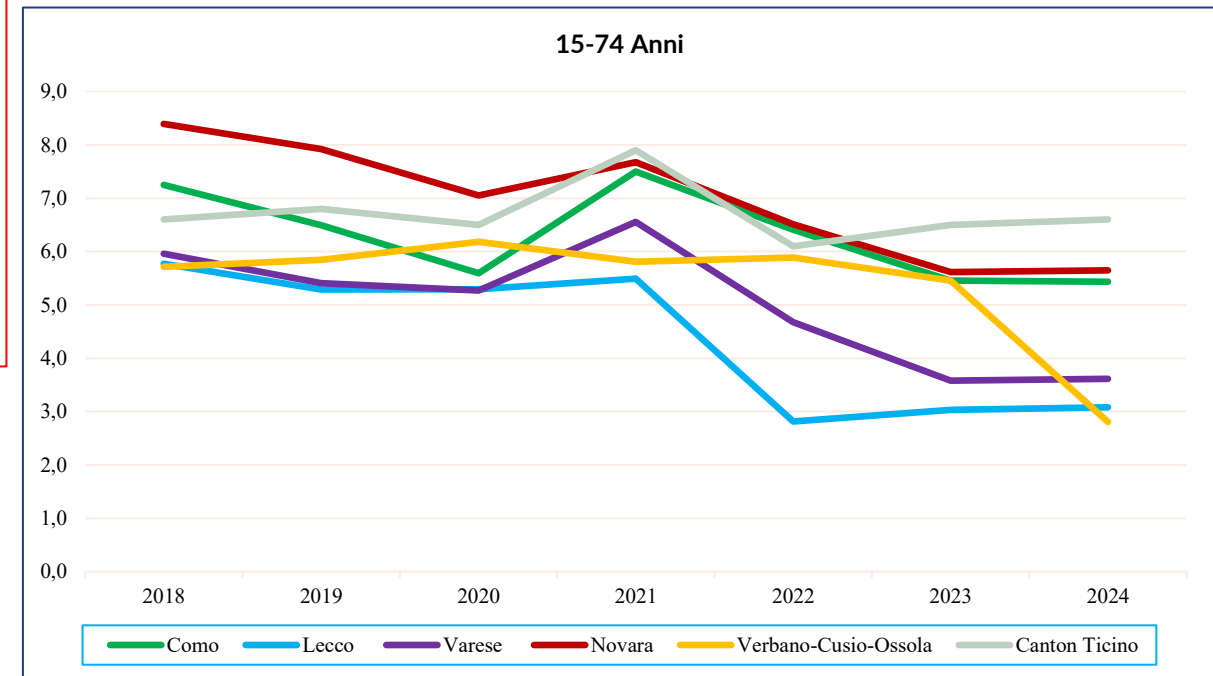
La disoccupazione



Tasso di disoccupazione per la fascia 15-64 anni (valori espressi in percentuale).

Fonte: Dati Istat

Il tasso di disoccupazione nella fascia 15-64 anni (statistica nazionale) e in quella 15-74 anni (statistica svizzera), mostrano come la disoccupazione sia diminuita in tutti i territori insubrici nell'ultimo quinquennio



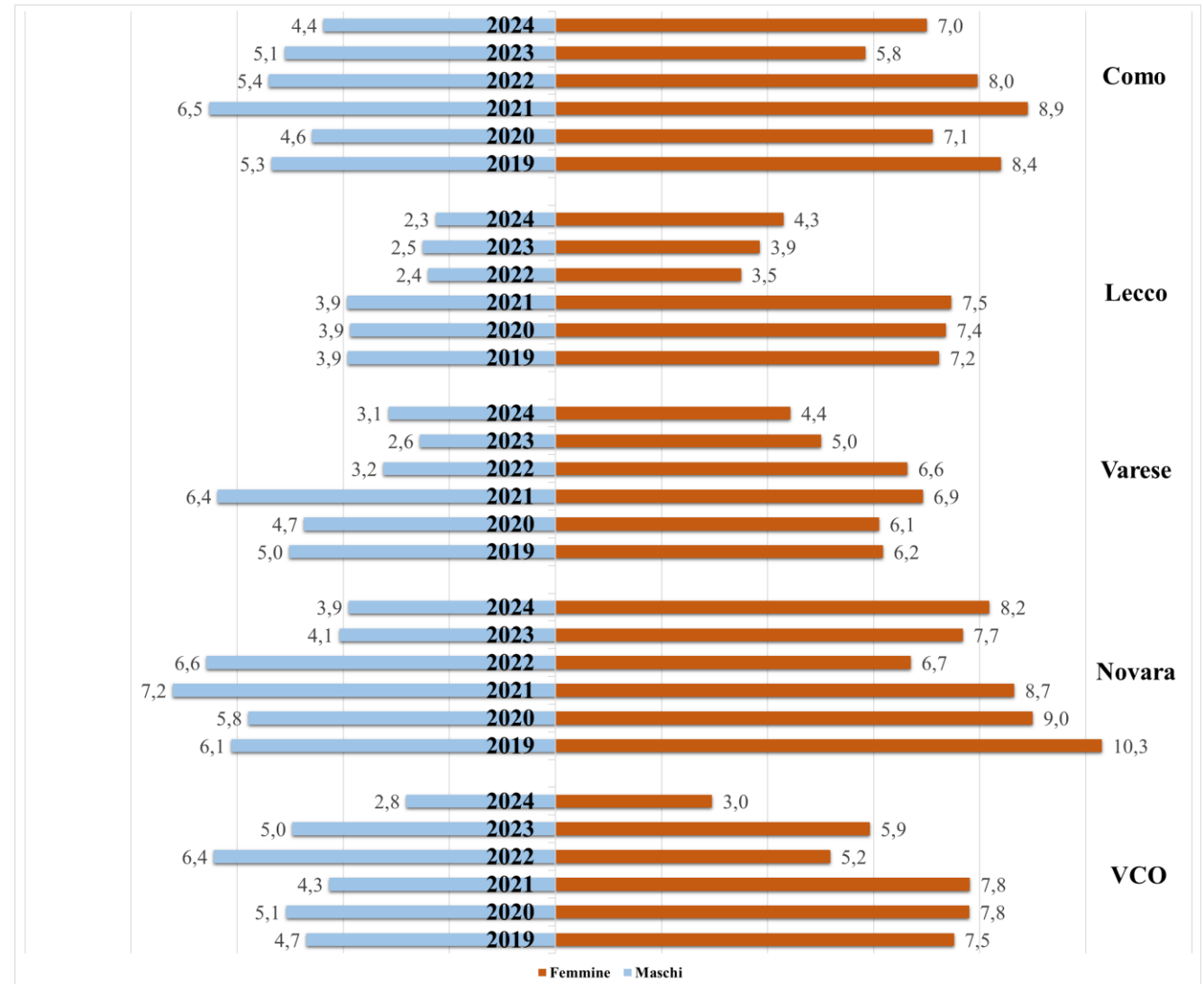
Tasso di disoccupazione per la fascia 15-74 anni (valori espressi in percentuale).

Fonte: Dati Istat e Federal Statistical Office (FSO).

Differenze di genere

Sebbene tra il 2019 e il 2024 il divario di genere si sia progressivamente ridotto nelle province italiane dell'Euroregione Insubrica, il tasso di disoccupazione delle donne continua a mantenersi sistematicamente superiore a quello maschile.

*Tasso di disoccupazione per la fascia 15-64 anni per genere (valori espressi in percentuale).
Fonte: dati Istat*

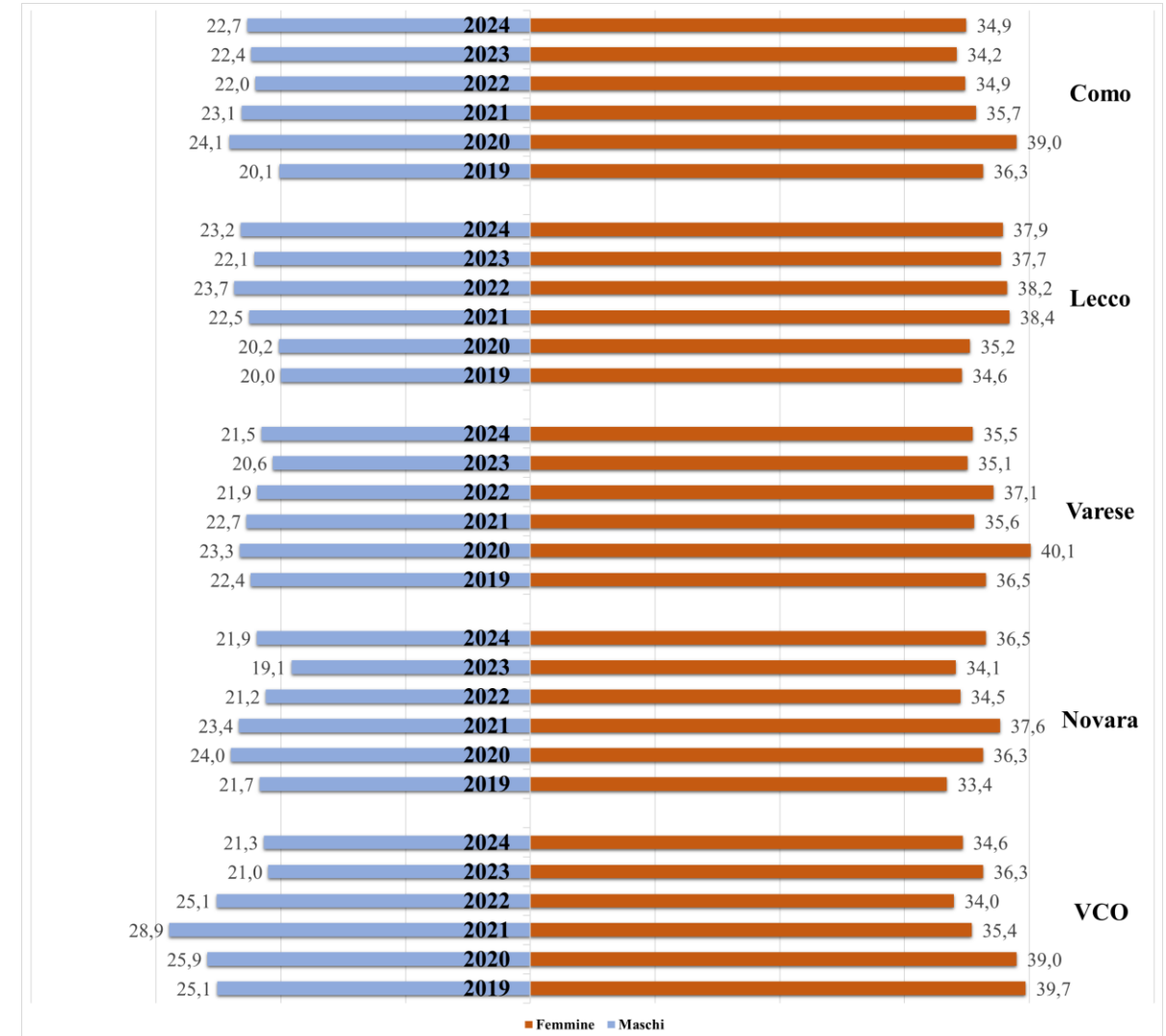


Il tasso di inattività delle donne

- Il tasso di inattività tra le donne risulta superiore di almeno una decina di punti percentuali rispetto a quello maschile, un fenomeno persistente nel tempo.
- Media nazionale: 41,7% nel 2025
- Media del campione: 36,3%
- Criticità strutturale del mercato del lavoro locale soprattutto se letti congiuntamente al tasso di disoccupazione delle donne

*Tasso di inattività per la fascia 15-64 anni per genere
(valori espressi in percentuale)*

Fonte: Dati Istat



Divario salariale di genere

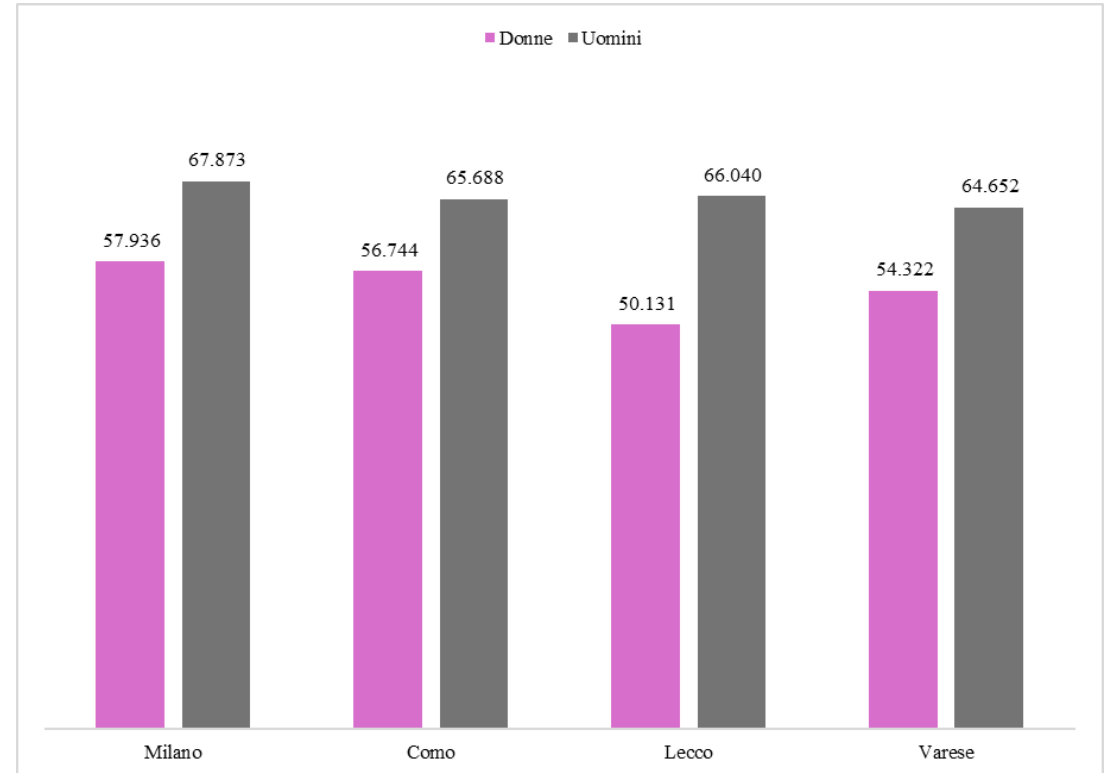
Ma quali fattori spiegano la persistenza del divario salariale di genere?



La parola ai dati: unadjusted pay gap

Monte retributivo lordo pro-capite,
anni 2022-2023

*Rielaborazione degli autori su dati Rapporto
Consigliera di Parità Regione Lombardia.*

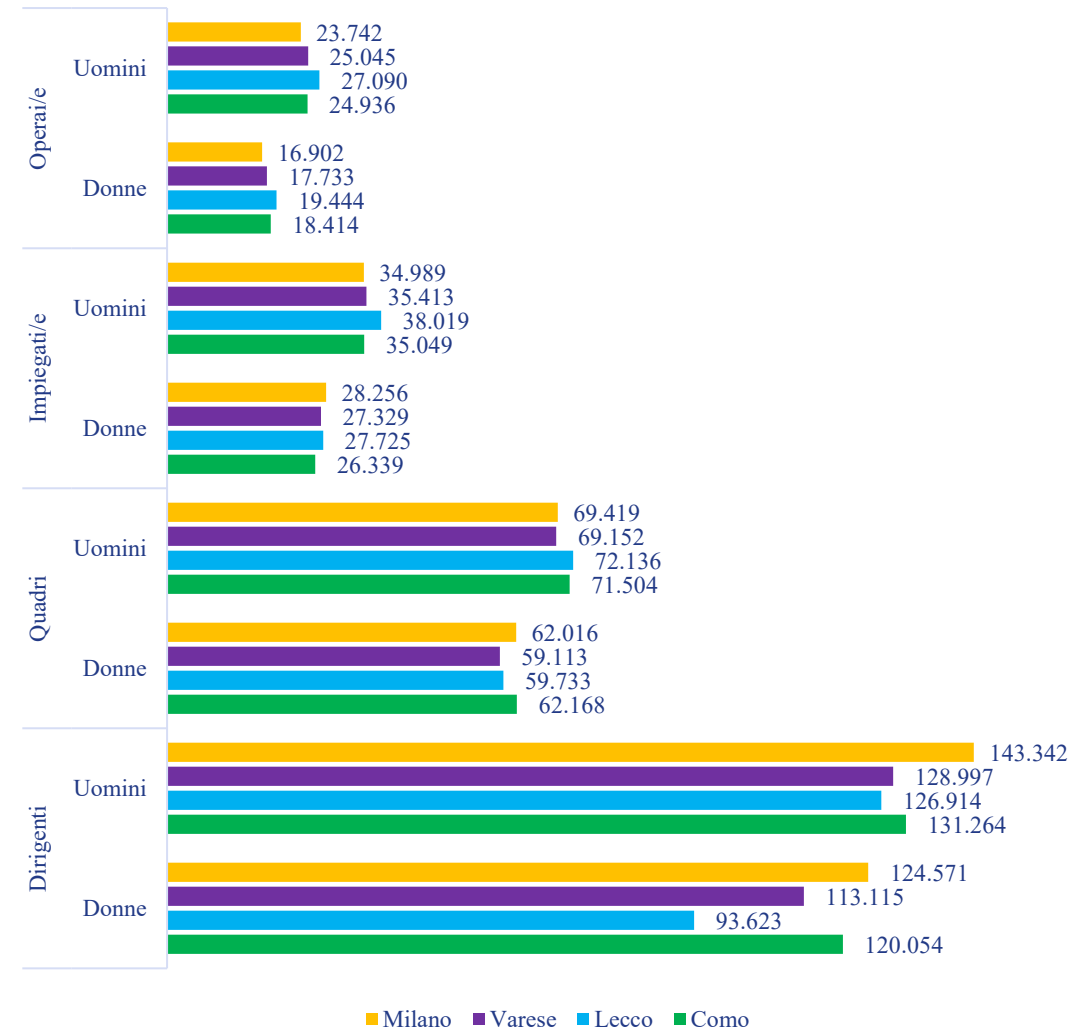


Unadjusted pay gap e posizione lavorativa

La forbice di genere è influenzata, in termini assoluti, anche dalla posizione lavorativa, con un'ampiezza percentuale maggiore tra gli operai e gli impiegati

Monte retributivo lordo pro-capite operai/e, impiegati/e, quadri e dirigenti, anni 2022-2023

Rielaborazione degli autori su dati Rapporto Consigliera di Parità Regione Lombardia

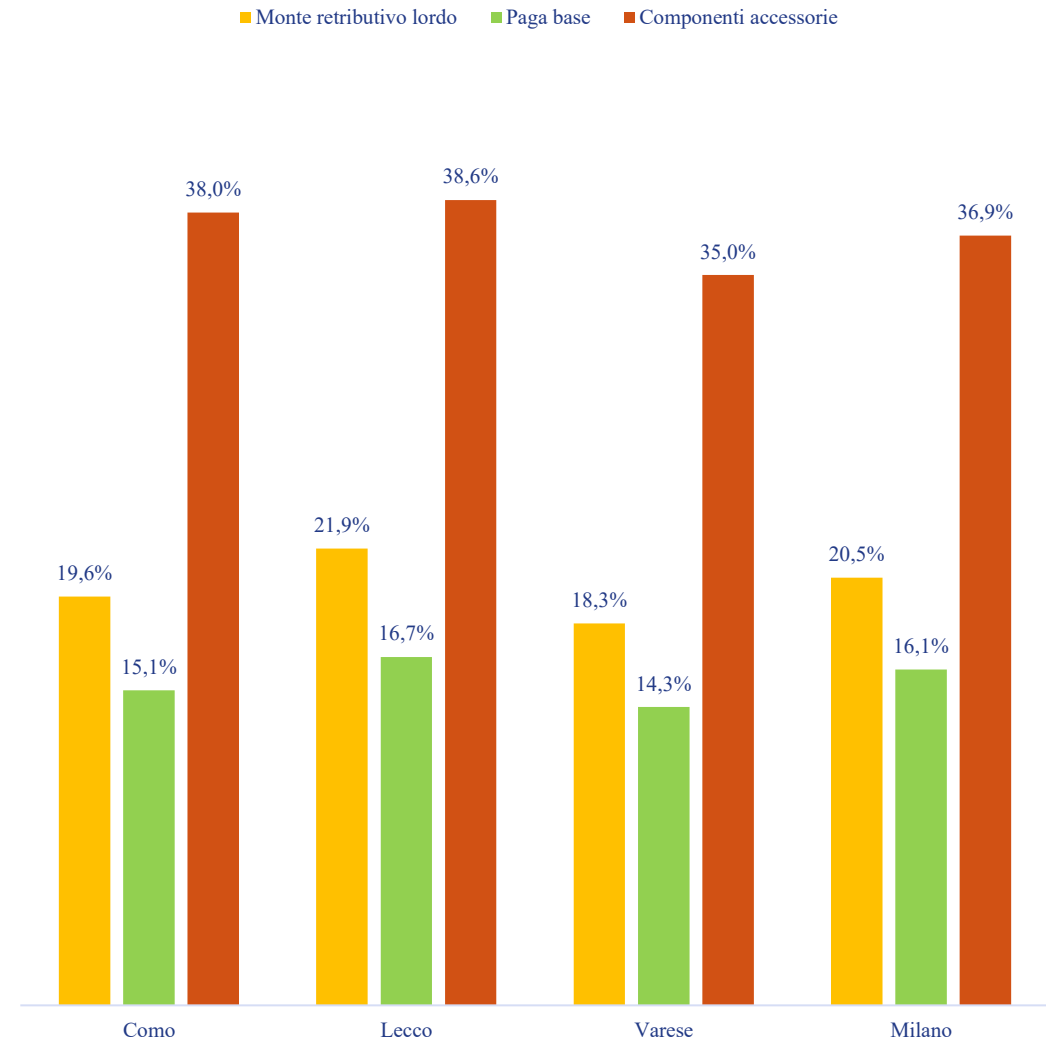


La scomposizione del gender pay gap

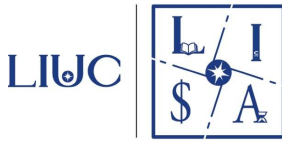
- Le disparità risultano ancora più evidenti quando si scompone il monte retributivo lordo pro-capite tra “paga base” e “componenti accessorie”.
- La “componente base” include tutte le voci retributive previste dal contratto di lavoro rispetto all’inquadramento del lavoratore o della lavoratrice.
- La “componente accessoria e variabile” include elementi retributivi non strutturali, bensì legati alle performance individuali o a condizioni straordinarie di lavoro (gli straordinari, i superminimi individuali, i premi di produttività e altre voci non ricorrenti). Rappresenta, quindi, la parte più discrezionale della retribuzione.

Gender pay gap percentuale per monte retributivo lordo, paga base e componenti accessorie, anni 2022-2023.

Rielaborazione degli autori su dati Rapporto Consigliera di Parità Regione Lombardia



Altri fattori che incidono sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sulle differenze salariali



- **Motherhood wage penalty**: relazione negativa tra la presenza di figli e i salari delle lavoratrici (es. congedo parentale)
- **Flessibilità oraria**, generalmente preferita dalle donne, che si traduce in una penalizzazione salariale (es. contratti part-time)
- **Percorsi di formazione e modelli educativi** che sviluppano la propensione alla relazione, l'avversione al rischio e l'adesione ai ruoli di genere tradizionali
- **Autoselezione e autoesclusione** da carriere sfidanti per paura di non soddisfare le aspettative di ruolo
- **Modelli di valutazione e incentivazione del personale** basati sul tempo di permanenza in azienda in alcune fasce orarie e sulla continuità della presenza anziché in base alla qualità delle prestazioni

Quando la disuguaglianza diventa violenza

Il gender salary gap e il ritiro dal mercato del lavoro non sono semplicemente legati a scelte individuali, ma il riflesso di un ecosistema sociale e produttivo in cui le donne continuano a sostenere costi maggiori nell'equilibrio tra vita e lavoro

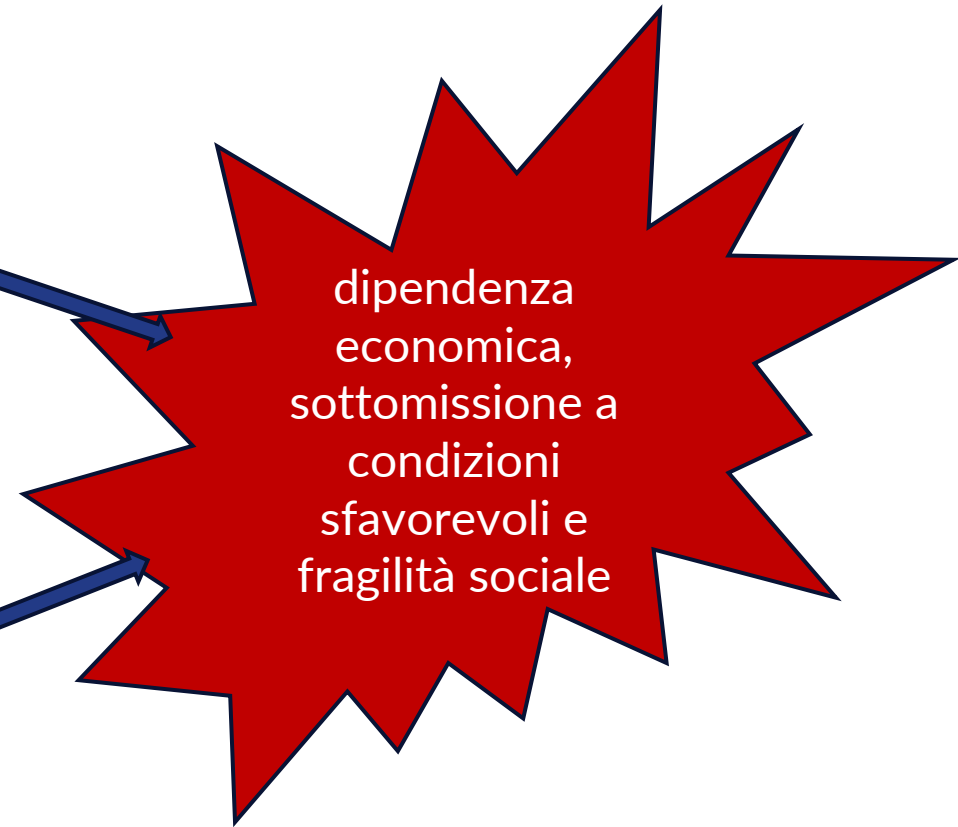
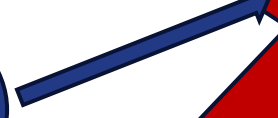
Un intreccio di elementi storici, radicati nella divisione tradizionale dei ruoli familiari, e a dinamiche più recenti, che includono discriminazioni sottili, segregazioni occupazionali, preferenze e vincoli legati ai tempi di vita



Scarsa partecipazione al mercato del lavoro

Tasso di inattività femminile pari al 41,7% in Italia-dati 2025

Gender Pay gap



Oltre l'inclusione, per una società resiliente

- Le conseguenze dell'intreccio tra alto livello di inattività delle donne e del gender pay gap:
 - La sottrazione di competenze al mercato del lavoro
 - La perdita dell'indipendenza, non solo economica, per le donne
- Il superamento di queste disuguaglianze costituisce una questione di equità e un'opportunità di sviluppo per l'intera società.
- Contribuisce, inoltre, alla lotta alla violenza di genere, che trova nella dimensione economica una delle sue radici più profonde.
- L'organizzazione aziendale e le pratiche di gestione del personale come snodo fondamentale per mitigare le disuguaglianze
- L'organizzazione delle città per favorire l'inclusione lavorativa delle donne in un quadro di invecchiamento della popolazione lavoratrice e di difficoltà di ricambio generazionale
- Il maggior coinvolgimento della forza lavoro femminile in un contesto di contrazione della forza lavoro e carenza di competenze non è un'opzione, è una necessità!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Per informazioni e contatti: dott.ssa Ilenia Bua - ibua@liuc.it

<https://www.liuc.it/ricerca/ricerca-accademica/progetti/lisa-learning-inclusion-salary-ageing/>

Castellanza, 24 marzo 2026

QUANDO I DATI FANNO RUMORE:
LE STATISTICHE DI GENERE

VIOLENZA DI GENERE: FENOMENO E STEREOTIPI NEI DATI UFFICIALI

ARIANNA CARRA

Istat | Ufficio territoriale Area Nord-Ovest

Prima di iniziare

Perché oggi parliamo di
violenza contro le donne?

E' davvero così **rilevante?**



Proviamo ad orientarci



**Donne di cittadinanza italiana in età
16-75 anni residenti in Italia nel 2025:**

20.100.000

Quante di loro hanno subito almeno una forma di **violenza** fisica o sessuale nel corso della loro **vita**?

Un primo dato



6.400.000

31,9% delle **donne italiane** in età 16-75 anni ha subito
almeno una **violenza**

fisica o sessuale nel corso della **vita** (a partire dai 16 anni d'età)

dall'indagine **Sicurezza delle donne** – anno **2025**

E' così ...da quando?

- Istat conduce l'Indagine **Sicurezza delle donne**
- Tre edizioni: 2006 – 2014 – **2025**
- È condotta su un **campione rappresentativo** di donne
- Misura anche il «**sommerso della violenza**» includendo anche i casi non denunciati



L'ordine di grandezza

Donne che nel corso della vita hanno subito **violenza fisica**
o **sessuale** da parte di un uomo

- **2006: 31,9%** delle donne in età 16-70 anni
- **2014: 31,5%** delle donne italiane in età 16-70 anni
(31,3% delle donne straniere)
- **2025: 31,9%** delle donne italiane in età 16-75 anni

Facciamo chiarezza – La violenza **fisica**

- **Legge** italiana: una serie di reati quali percosse, lesioni personali, maltrattamenti in famiglia, fino agli omicidi colposi e volontari.
- **Indagine**: qualsiasi atto fisico di forza attuato verso una donna senza il suo consenso.
- **Esempi**: schiaffeggiare, il tirare pugni, calci o oggetti, spingere, stratonare, soffocare, picchiare con le mani o con oggetti

Facciamo chiarezza – La violenza **sessuale**

- **Legge** italiana: fa riferimento a chiunque, con la forza o con la minaccia o l'abuso di autorità, forzi un'altra persona a commettere o subire atti sessuali e include lo stupro e le molestie sessuali
- **Indagine**: tutte le situazioni in cui le donne sono costrette a compiere o subire atti sessuali di vario genere contro la loro volontà, da qualsiasi uomo, dai propri partner o ex partner
- **Esempi**: stupro, tentato stupro, molestie sessuali, costrizione a rapporti sessuali con altre persone, rapporti sessuali indesiderati, le attività sessuali fatte per paura delle conseguenze, degradanti e umilianti

La Convenzione di Istanbul - violenza

- **violenza nei confronti delle donne** = una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne
- comprende **tutti gli atti di violenza fondati sul genere** che provocano o sono suscettibili di **provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica**, comprese le **minacce** di compiere tali atti, la **coercizione** o la **privazione arbitraria della libertà**, sia nella vita pubblica, che nella vita privata
- **donne** = anche le ragazze minori di 18 anni



il filo conduttore

Tematiche

- Quadro informativo VIOLENZA SULLE DONNE
- Sicurezza delle donne
- Stereotipi di genere
- Femminicidi: «ultimo atto»

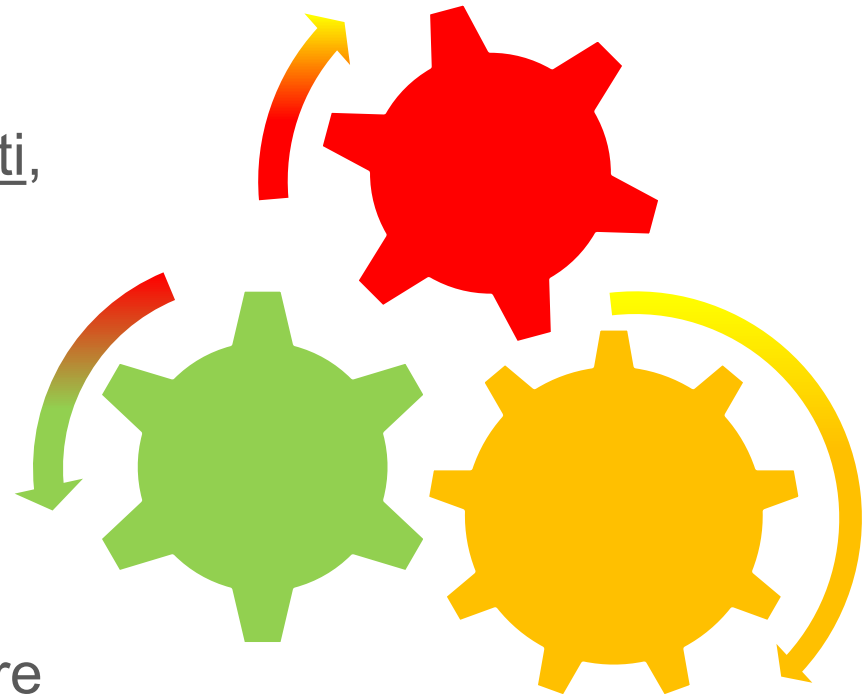


Quadro informativo

VIOLENZA SULLE DONNE

Quadro informativo Violenza sulle donne – i presupposti

- **Fine anni '90:** l'Istat rilevava molestie e violenze sessuali tramite le indagini di vittimizzazione sui reati non denunciati, strumenti inadatti per misurare la violenza subita dalle donne da autori «vicini» come il partner e l'ex partner
- **2001:** stipulata la prima Convenzione con il Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di un'indagine ad hoc
- **2011:** Convenzione di Istanbul impegna gli Stati a realizzare indagini e a raccogliere dati statistici disaggregati su qualsiasi forma di violenza e sulle sue «cause profonde»



Quadro informativo Violenza sulle donne – le fonti

«Sistema informativo» **multi-fonte**, che raccoglie **informazioni e dati** di natura **amministrativa e statistica** di:

- Istat
- Ministeri
- Regioni
- Centri antiviolenza
- Case rifugio
- altri servizi (es. il numero **1522**)



Quadro informativo Violenza sulle donne – le sezioni

Il contesto

Il fenomeno

Stereotipi e utilizzo dei social

La fuoriuscita

Il percorso giudiziario

La prevenzione

Esperienze internazionali

Speciale Covid-19

DATI

- episodi di violenza
- accessi al Pronto Soccorso
- omicidi

DATI

- 1522
- CAV
- Case Rifugio

vasta raccolta di **norme nazionali** e **internazionali** sul fenomeno

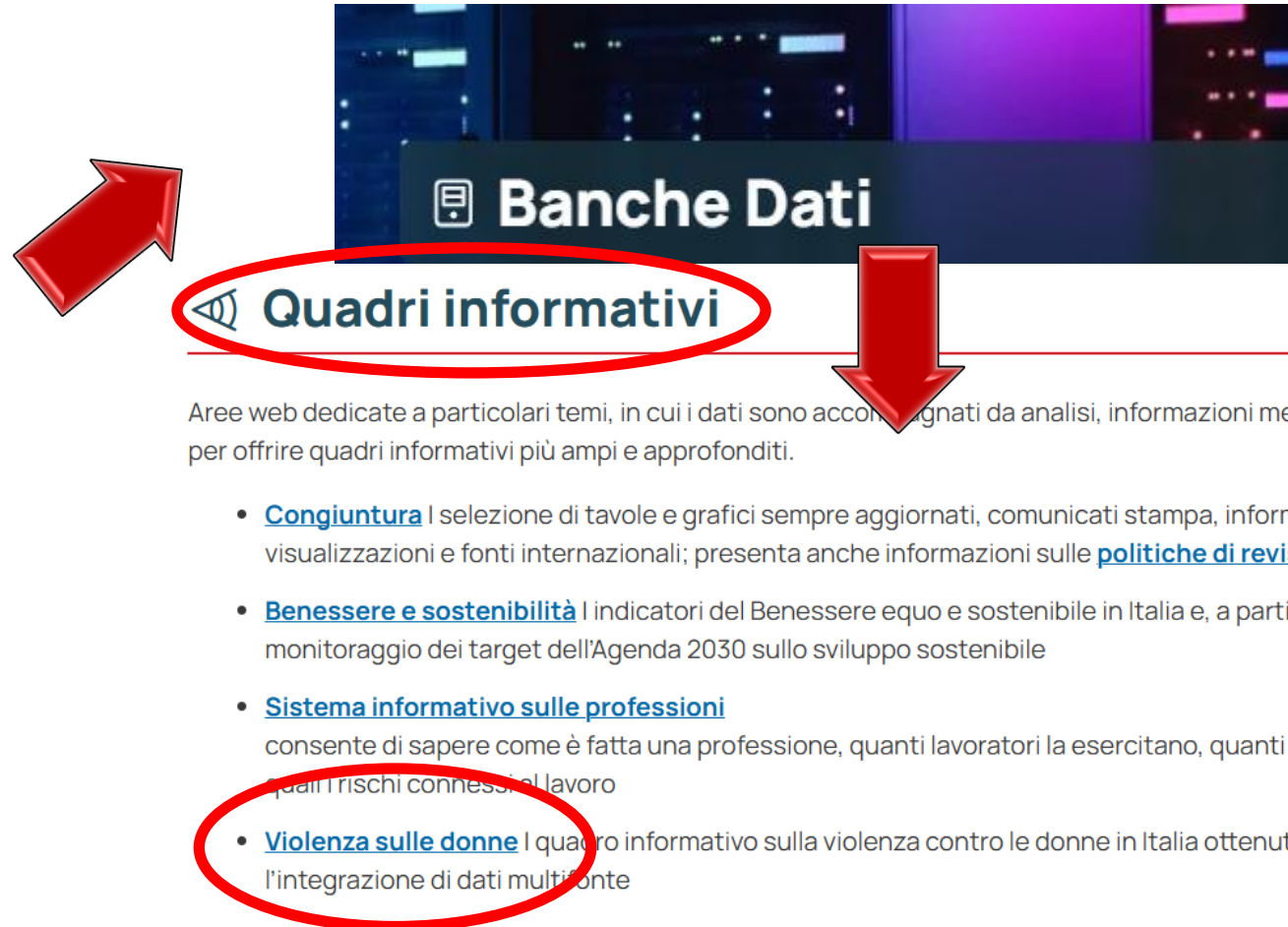
INDAGINI

- Stereotipi e ruoli di genere
- Utilizzo dei social
- Uso del Tempo



Quadro informativo Violenza sulle donne – [link](https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/)

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/>



Sicurezza delle donne

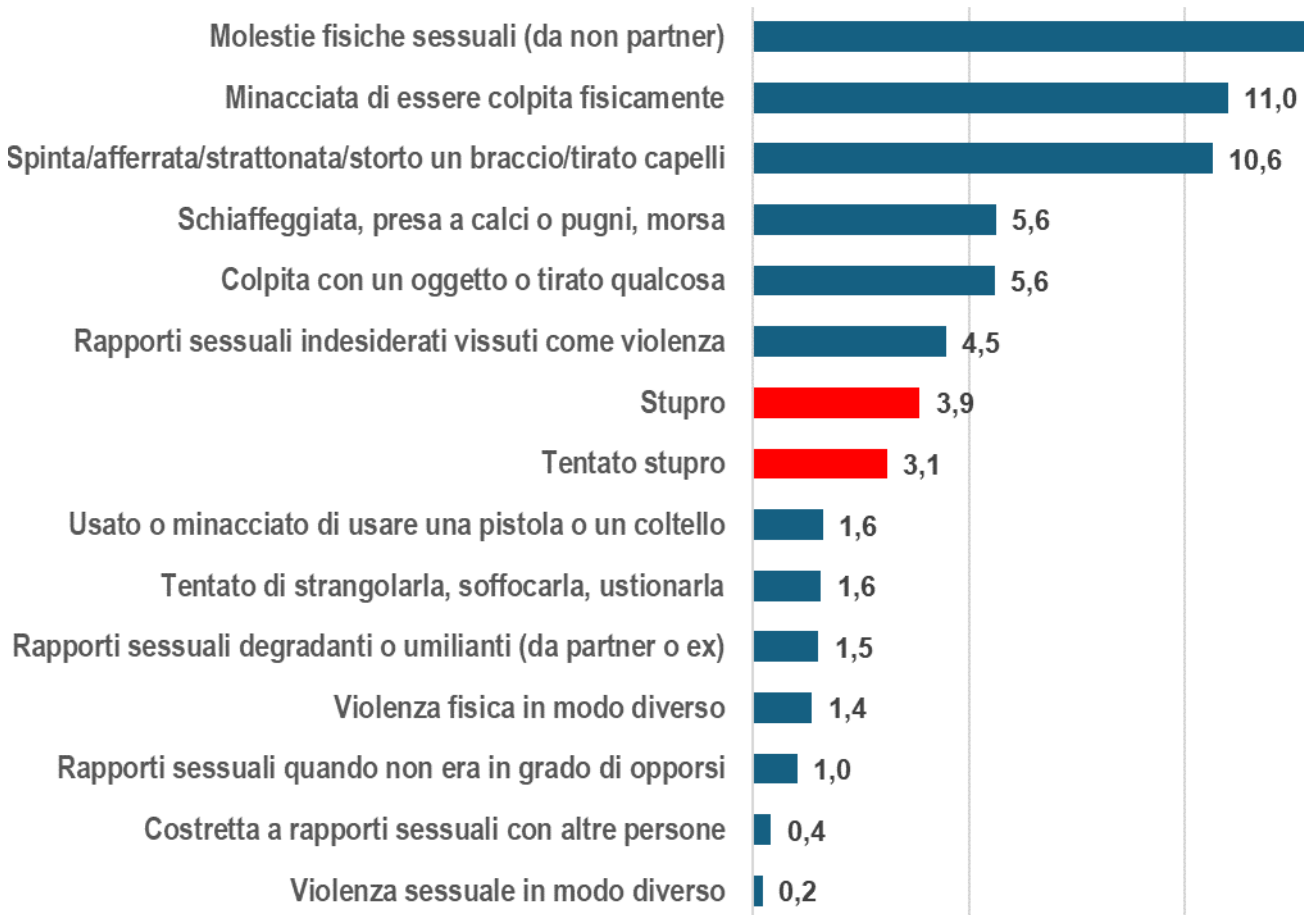
L'indagine Istat **Sicurezza delle donne**

- Numero degli episodi di **violenza domestica e extrafamiliare**
- **Quando** si è verificata la violenza (nel **corso della vita**, nei **cinque anni precedenti** l'intervista...)
- **Caratteristiche** delle **vittime** e conseguenze fisiche, psicologiche ed economiche della violenza subita
- **Caratteristiche** degli **autori** della violenza
- La «storia» della **relazione di coppia** se la violenza è agita **in famiglia** o da un **partner** della donna
- Violenza subita anche **prima dei 16 anni**



Sicurezza delle donne 2025 – **forme** di violenza

DONNE ITALIANE DAI 16 AI 75 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA FISICA O SESSUALE NEL CORSO DELLA VITA DA UN UOMO PER FORME DI VIOLENZA SUBITA. ANNO 2025. VALORI %.



31,9%

VITTIME DI VIOLENZA NEL CORSO DELLA VITA

Il 18,8% delle donne (3,8 milioni) ha subito violenza fisica, il 23,4% (4 milioni 689mila) violenza sessuale, il 5,7% (1 milione 147mila) le forme più gravi come stupro (3,9%; 773mila) e tentato stupro (3,1%; 622mila)

Sicurezza delle donne 2025 – autore della violenza

Violenza fisica o sessuale

5.307.197 sono state **vittime di uomini al di fuori della coppia**, ad es. parenti, amici, colleghi, conoscenti o sconosciuti (**26,5%** delle donne italiane tra i 16 e i 75 anni di età)

Violenza fisica o sessuale

2.401.241 sono state **vittime di partner o ex partner** (**12,6%** delle donne italiane tra i 16 e i 75 anni di età **con partner attuale o precedente**)

Stupro

493.187 sono state **vittime di partner o ex partner** (**2,6%** delle donne italiane tra i 16 e i 75 anni di età **con partner attuale o precedente**)



Sicurezza delle donne 2025 – **vittime** negli **ultimi 5 anni**

Violenza **fisica o sessuale**

Subìta dal **37,6%** delle italiane tra i **16 e i 24 anni**

Subìta dal **36,2%** delle **studentesse** italiane (età 16-70 anni)

Violenza **sessuale**

Subìta dal **30,8%** delle italiane tra i **16 e i 24 anni**

Subìta dal **29,1%** delle **studentesse** italiane (età 16-70 anni)



Stereotipi di genere

L'indagine Istat **Stereotipi sui ruoli di genere**

- **2018:** prima edizione
- **2023:** seconda edizione
- **Campione:** 15.000 individui di età compresa tra i 18 e i 74 anni
- **questionari:** somministrati mediante tecniche CAWI e CATI



25 luglio 2025



SOCIETÀ

Stereotipi sui ruoli di genere:
il punto di vista di ragazze e ragazzi

La Convenzione di Istanbul e gli stereotipi sui ruoli di genere

«il raggiungimento dell'**uguaglianza** di genere **de jure e de facto** è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne»

Preambolo

«Le Parti adottano le **misure** necessarie per **promuovere i cambiamenti** nei **comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini**, al fine di **eliminare** pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli **stereotipati dei ruoli** delle donne e degli uomini»

(Art. 12)

Cosa si intende con **stereotipo di genere**?

Gli stereotipi di genere **consistono in idee preconcrete** in base alle quali sono **attribuiti ruoli determinati** arbitrariamente **in base al sesso** degli individui



L'inconsapevolezza degli **stereotipi di genere**



I principali contesti di apprendimento:

- in **famiglia**
- a **scuola**
- dai **media**



- possono condizionare le scelte di **studio**, **l'autostima** e il modo in cui bambini e bambine si **relazionano** tra loro...

Gli **stereotipi di genere** e la legittimazione della violenza - 1

STEREOTIPI → DISCRIMINAZIONE → VIOLENZA

«All'asilo, un **bambino** maschio potrebbe iniziare a maturare l'idea che le **bambine** siano meno importanti di lui.

Da **ragazzo** potrebbe crescere nell'equivoco che le **ragazze** in qualche modo **siano di sua proprietà**.

Da **adulto** potrebbe pensare sia **giusto che le sue colleghe vengano pagate meno** e, a quel punto, non gli sembrerebbe grave neppure offenderle, deriderle, toccarle»



Paola Cortellesi - David di Donatello 2018

Gli **stereotipi di genere** e la legittimazione della violenza - 2



Avv. Tina Lagostena Bassi

«Nessuno immaginava realmente quello che avveniva dentro un'aula giudiziaria, dove la **giustizia** era altrettanto **violenta** degli **stupratori** nei confronti delle donne. Era proprio una violenza. **Uno** la sentiva proprio materialmente»



STEREOTIPI → DISCRIMINAZIONE → VIOLENZA

Se ve lo steste chiedendo...

«Sei donna, fai il caffè per tutto l'ufficio e servilo»:

manager

risarcita

per discriminazione

11 marzo 2026

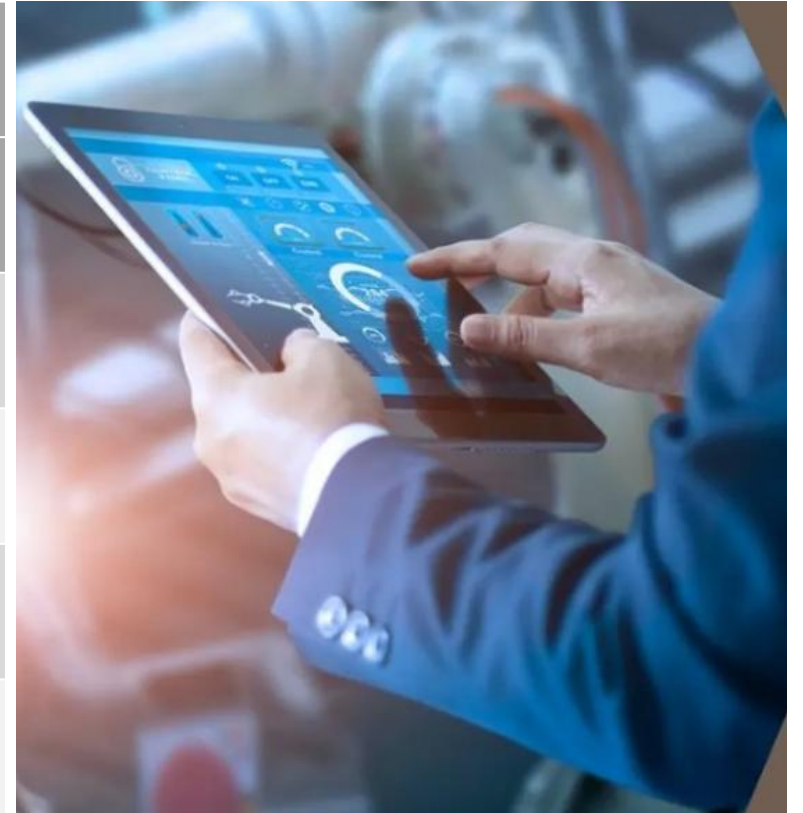
La sentenza del tribunale

Secondo il tribunale questi comportamenti, ripetuti nel tempo e avvenuti davanti ad altri lavoratori, hanno avuto un carattere umiliante e dequalificante al punto da configurare una molestia discriminatoria legata al genere.

Indagine Istat sugli stereotipi: contenuti



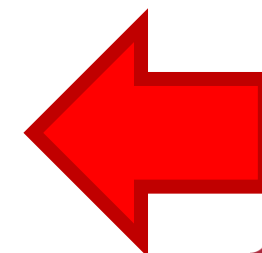
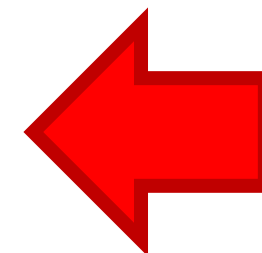
- stereotipi sui **ruoli di genere**
- opinioni sull'**accettabilità** della **violenza** nella relazione di coppia
- opinioni sulla **diffusione** della **violenza** sulle donne
- opinioni sulle **cause** all'origine della **violenza**
- **pregiudizi** sulla **violenza sessuale**
- **qualità** ritenute **importanti** in un uomo e in una donna



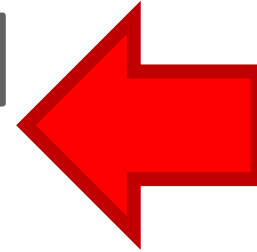
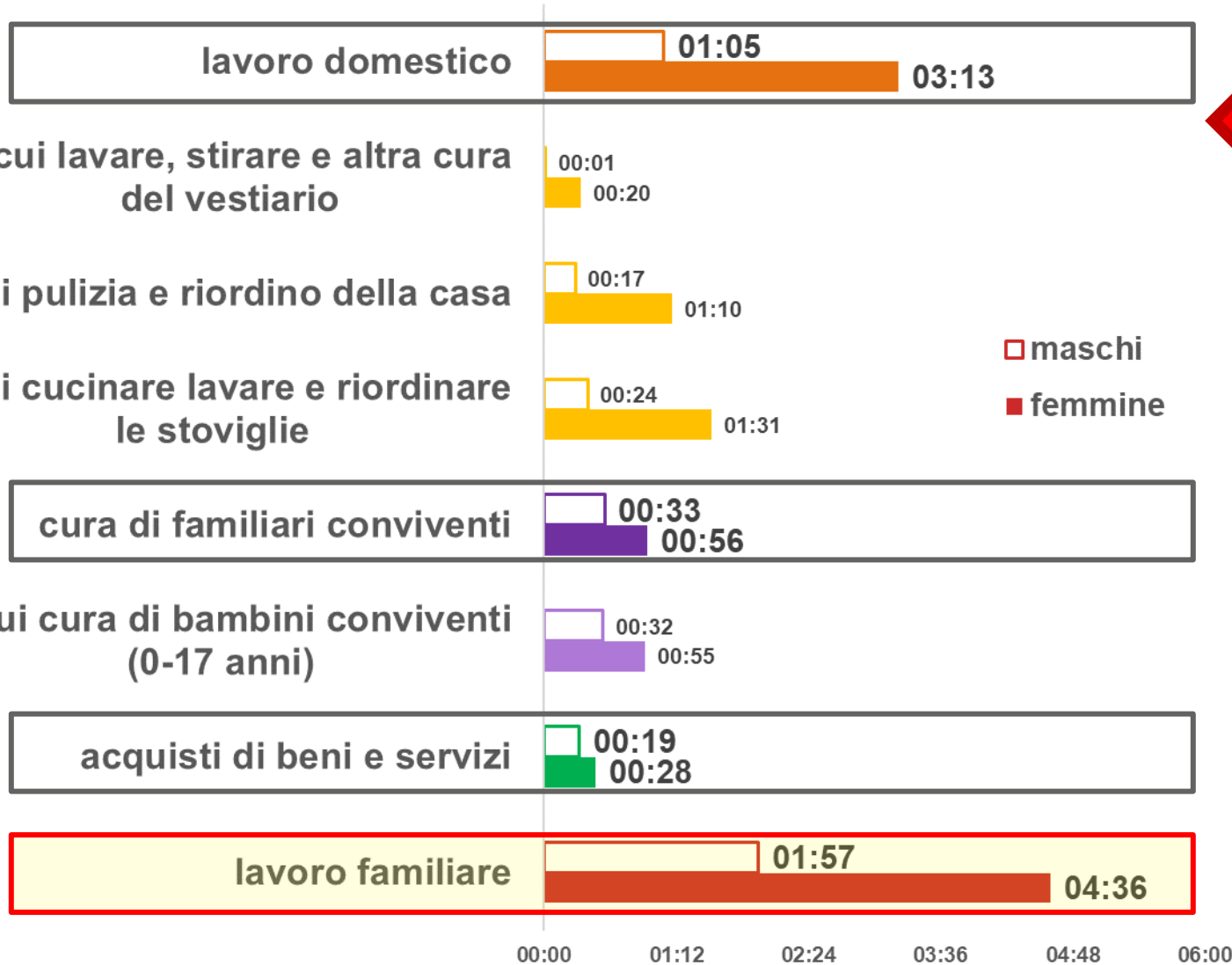
Stereotipi sui ruoli di genere – alcuni risultati

PERSONE DI 18-74 ANNI MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNI STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE – Anni 2018 e 2023 - Valori %

STEREOTIPI SUI RUOLI TRADIZIONALI DI GENERE	2023	2018
Gli uomini sono meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche	21,4	31,4
Una donna per essere completa deve avere dei figli	20,9	--
Per l'uomo, più che per la donna, è molto importante avere successo nel lavoro	20,4	32,5
È compito delle madri seguire i figli e occuparsi delle loro esigenze quotidiane	20,2	--
E' soprattutto l'uomo che deve provvedere alle necessità economiche della famiglia	17,2	27,9

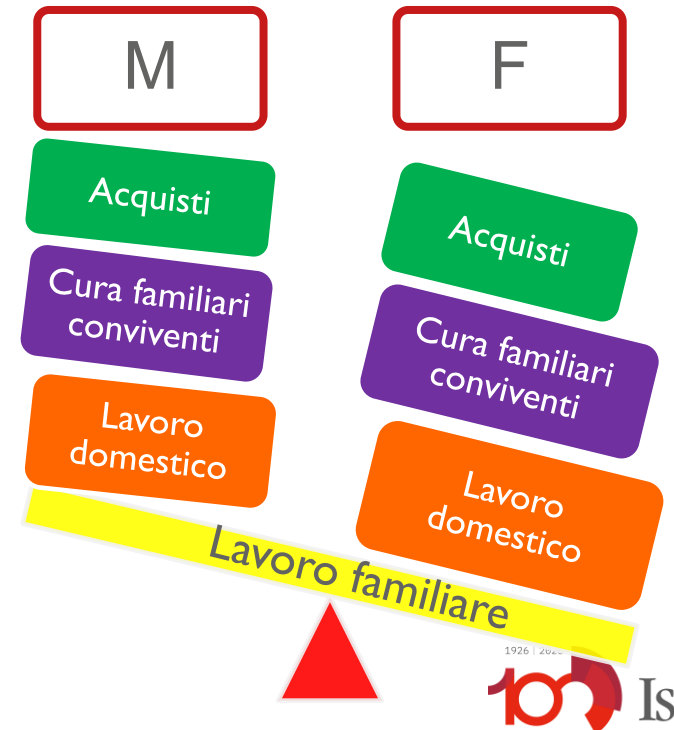


Dallo stereotipo alla realtà – il lavoro familiare



Tempo medio giornaliero dedicato al lavoro familiare dalle persone in coppia con **entrambi i partners occupati** con **donna 25-64 anni**. Italia - 2013-2014

Lavoro non retribuito = lavoro familiare + lavoro volontario



Dallo stereotipo alla realtà – l'occupazione

Tasso di occupazione* 15-64 anni

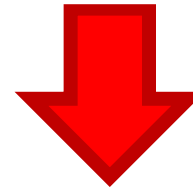
* Istat, Occupati e disoccupati-
Gennaio 2026 (dati provvisori)

MASCHI

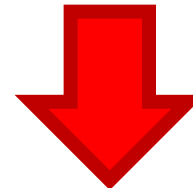
71,3%

FEMMINE

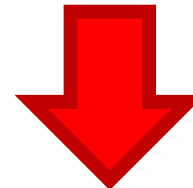
53,9%



circa la **metà** delle donne non lavora



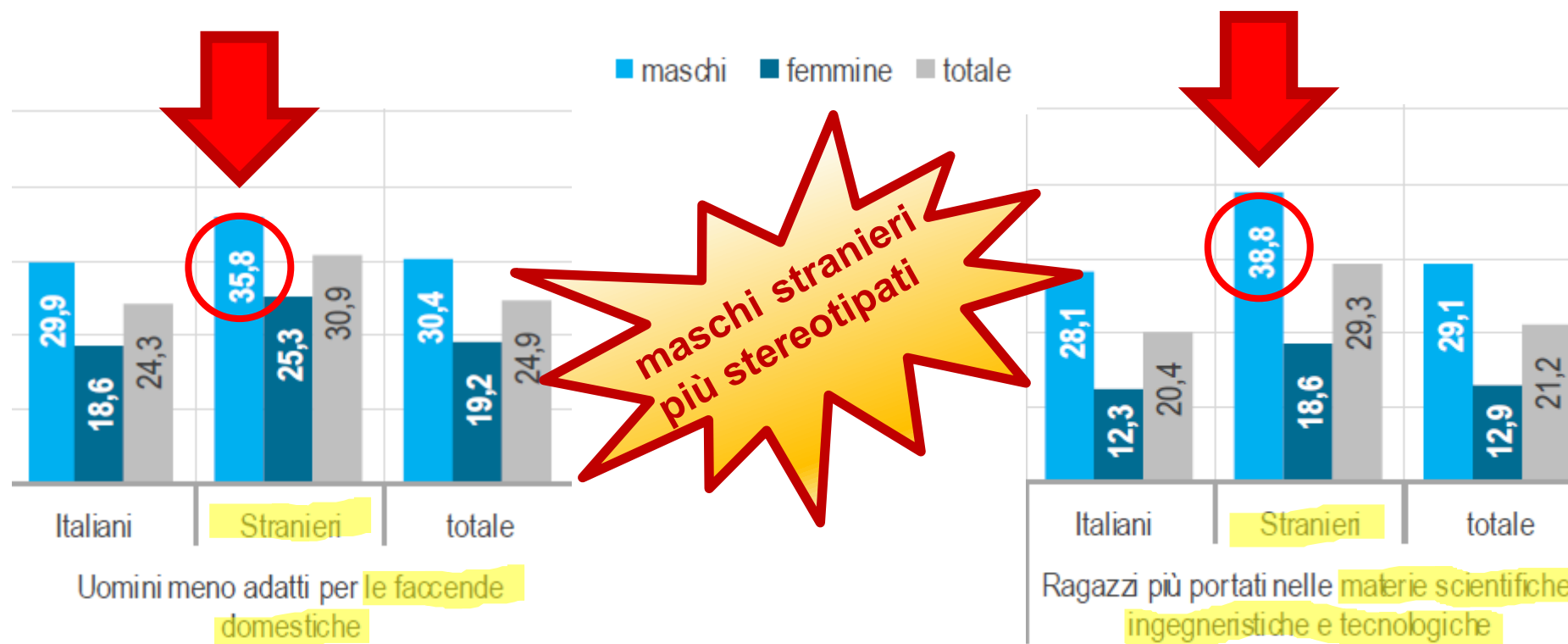
circa la **metà** delle donne non è autonoma



esposizione al **RISCHIO** di **VIOLENZA ECONOMICA**

Warning! Il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze - stereotipi

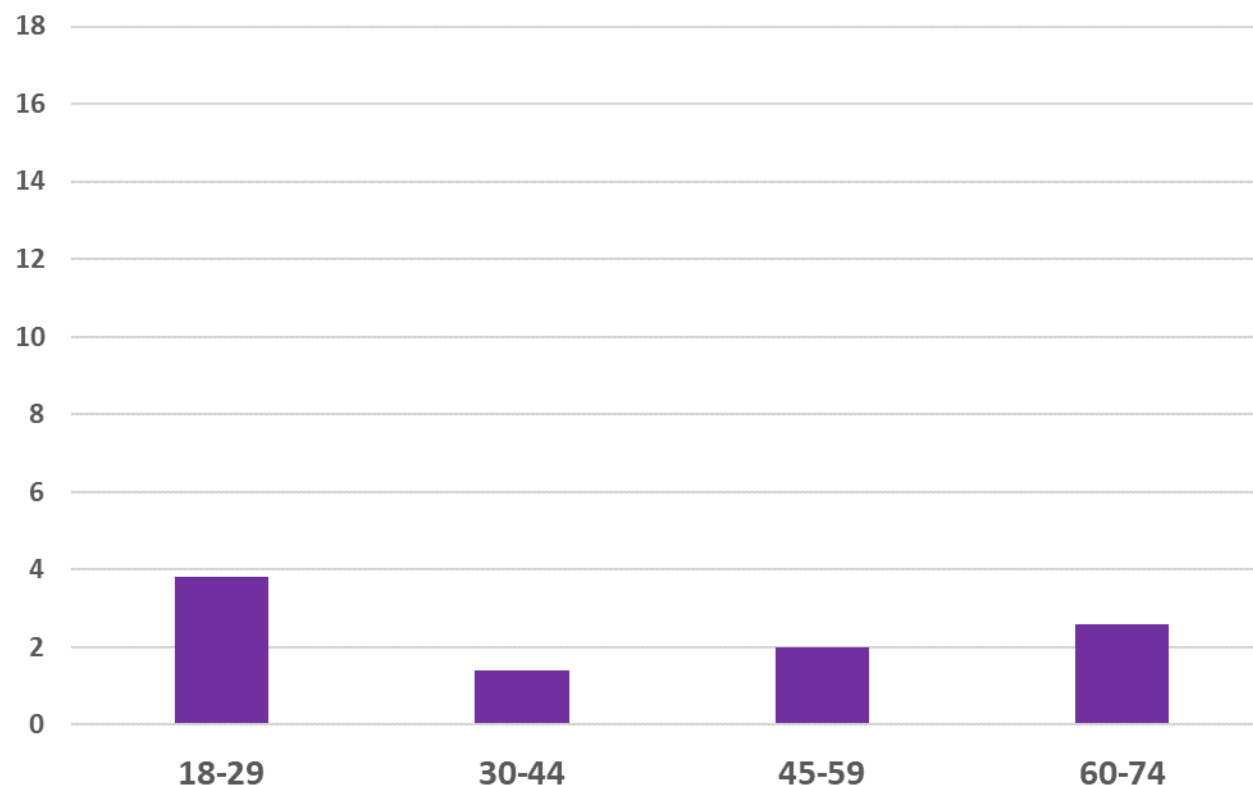
RAGAZZI E RAGAZZE DI 11-19 ANNI MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNI STEREOTIPI DI GENERE PER SESSO E CITTADINANZA. Anno 2023, per 100 persone dello stesso sesso e cittadinanza italiana/straniera



Fonte: Istat, Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza presso i ragazzi

Accettabilità della violenza nella relazione di coppia (1)

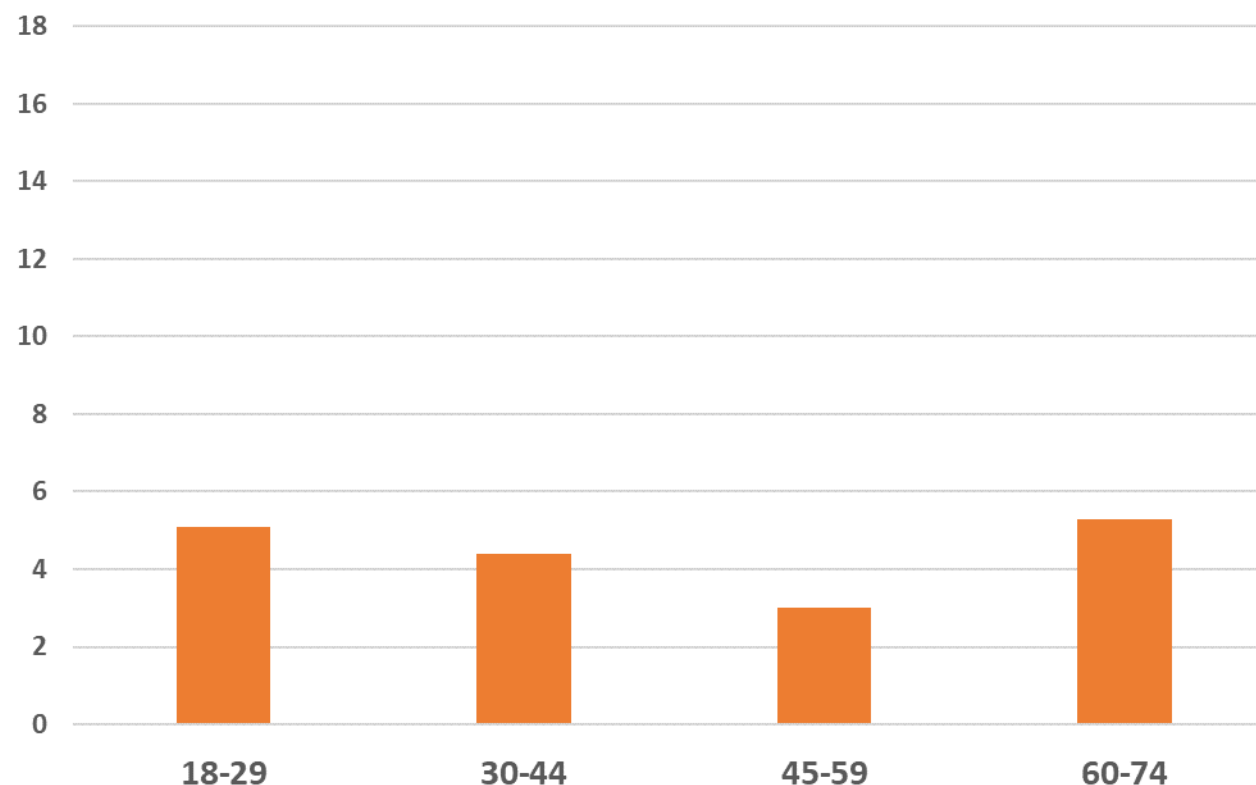
Persone di 18-74 anni che ritengono accettabile (sempre o in alcune circostanze) che **UN RAGAZZO SCHIAFFEGGI LA SUA FIDANZATA PERCHÉ HA CIVETTATO/FLIRTATO CON UN ALTRO UOMO**. Anno 2023 - per 100 persone di 18-74 anni della stessa classe di età



Accettabilità della violenza nella relazione di coppia (2)

Persone di 18-74 anni che ritengono accettabile (sempre o in alcune circostanze) che **IN UNA RELAZIONE DI COPPIA CI SCAPPI UNO SCHIAFFO OGNI TANTO.**

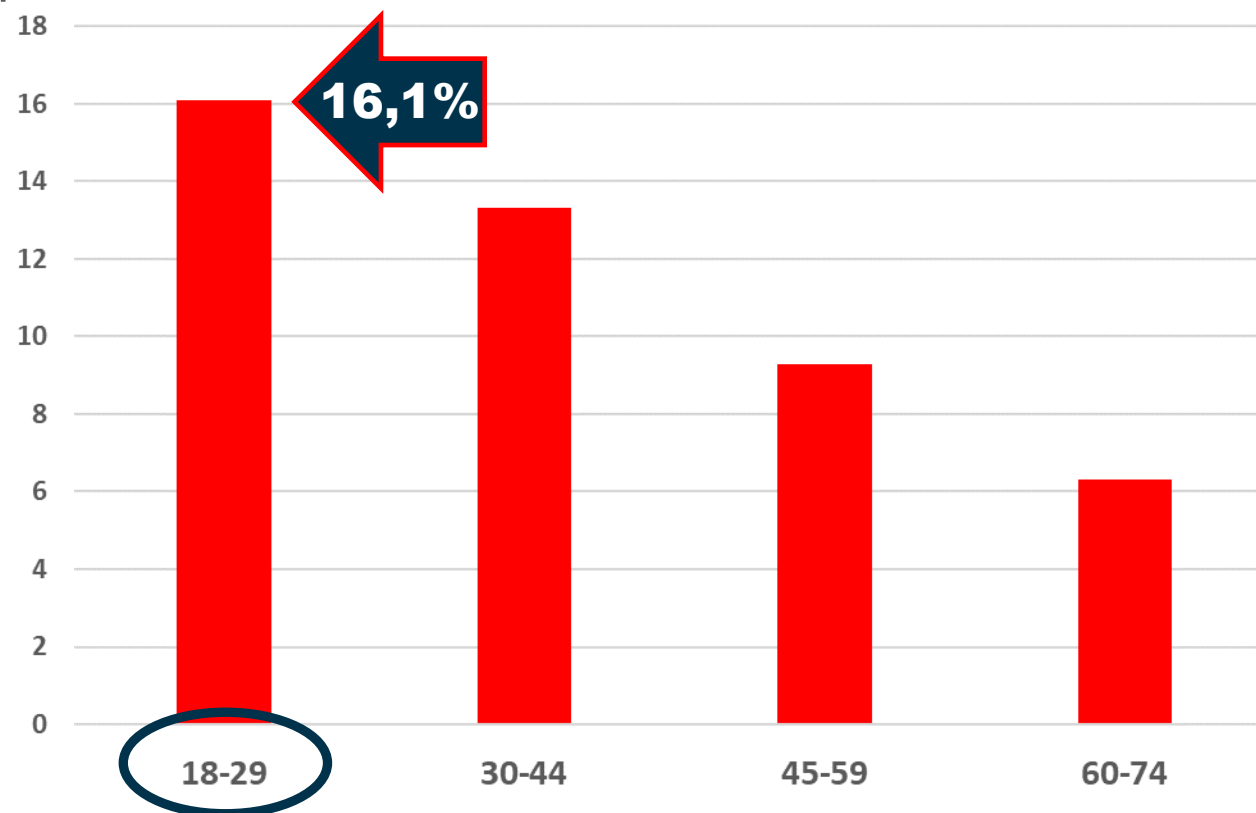
Anno 2023 - per 100 persone di 18-74 anni della stessa classe di età



Accettabilità della violenza nella relazione di coppia (3)

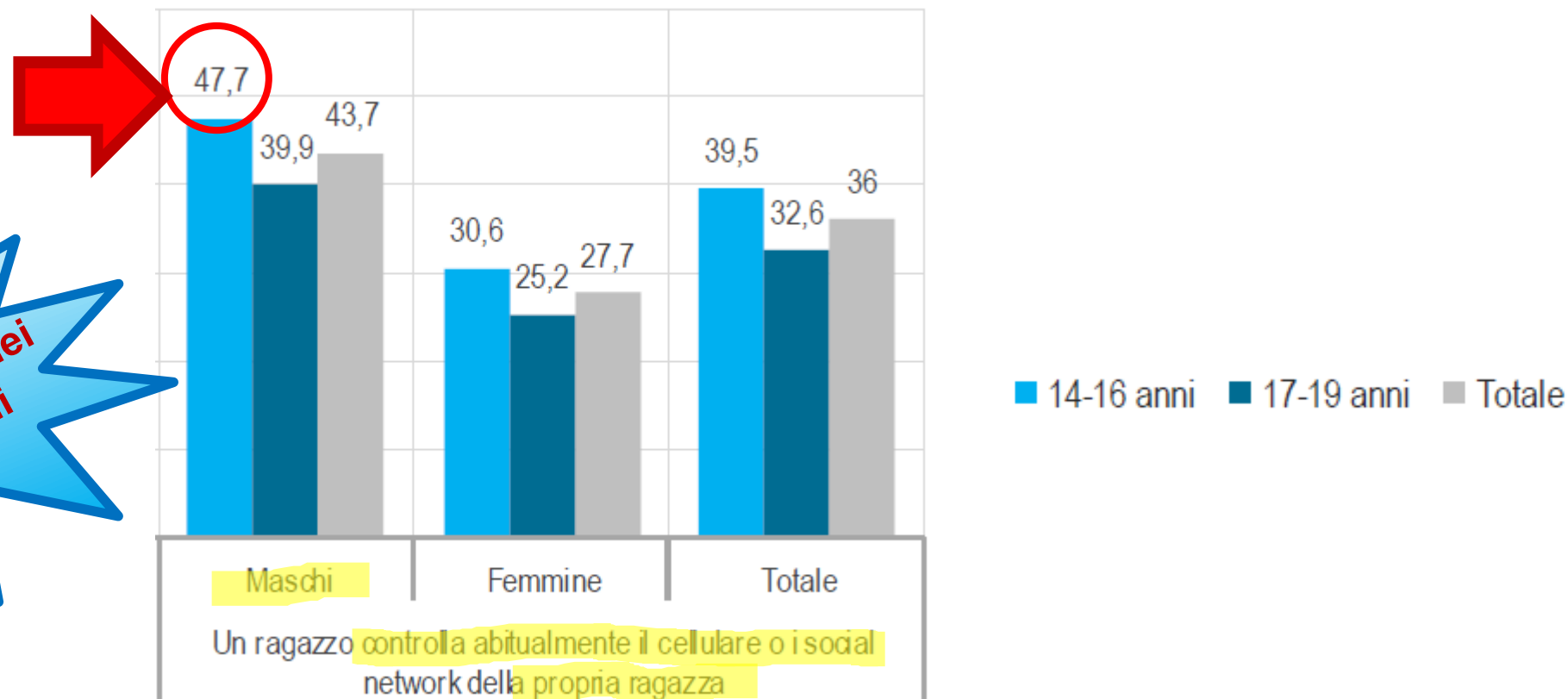
Persone di 18-74 anni che ritengono accettabile (sempre o in alcune circostanze) che **UN UOMO CONTROLLI ABITUALMENTE IL CELLULARE O L'ATTIVITÀ SUI SOCIAL NETWORK (FACEBOOK, CHAT, ECC.) DELLA MOGLIE/COMPAGNA.**

Anno 2023 - per 100 persone di 18-74 anni della stessa classe di età



Warning! Il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze - controllo

RAGAZZI E RAGAZZE DI 14-19 ANNI CHE RITENGONO ACCETTABILE (SEMPRE O IN ALCUNE CIRCOSTANZE) CHE UN RAGAZZO CONTROLLI ABITUALMENTE IL CELLULARE O I SOCIAL NETWORK DELLA PROPRIA RAGAZZA. Anno 2023, per 100 persone con le stesse caratteristiche

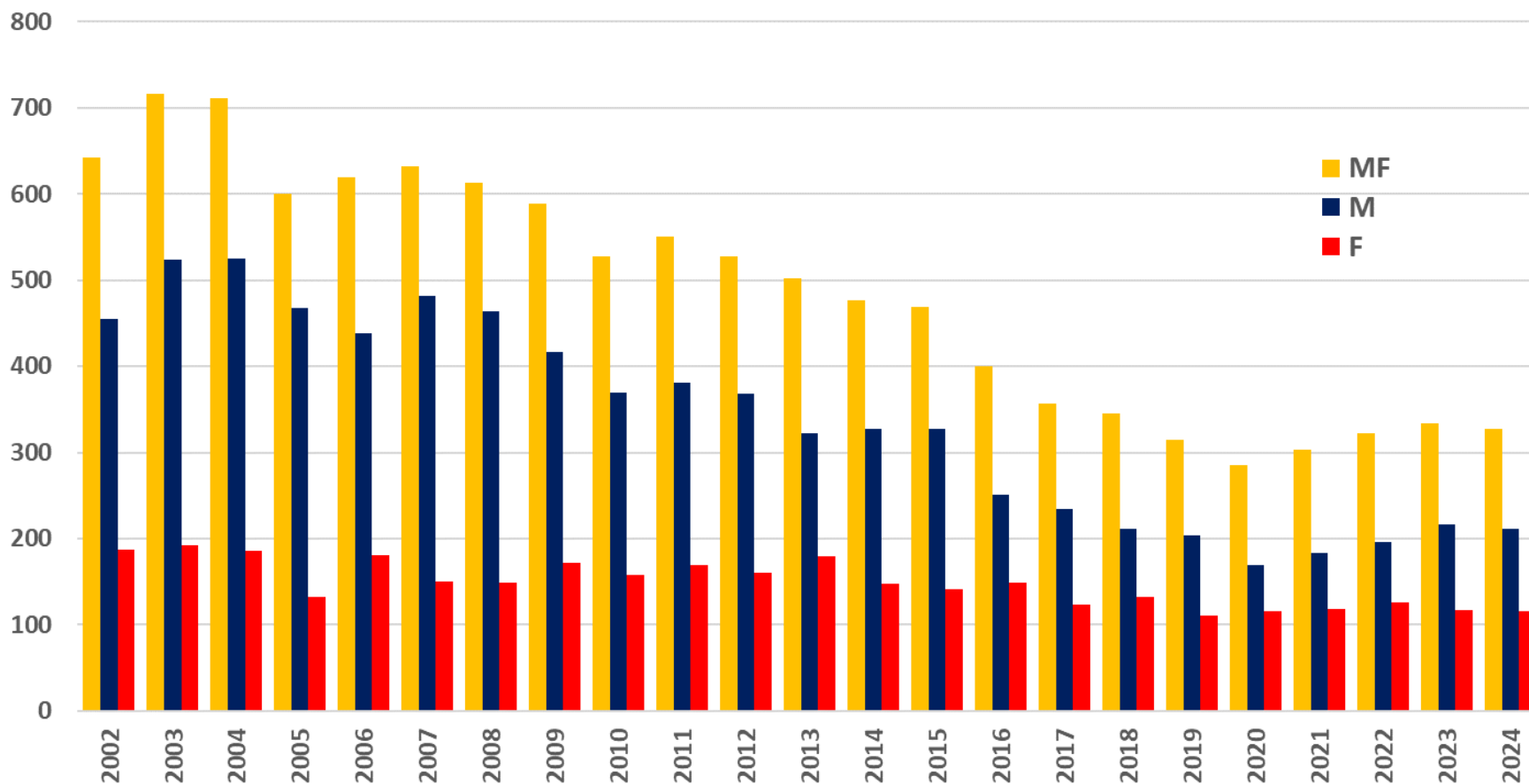


Fonte: Istat, Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza presso i ragazzi

Femminicidi: «ultimo atto»

Vittime di omicidio – serie storica

VITTIME DI **OMICIDIO** - ITALIA – Anni 2002-2024. Valori Assoluti



Fonte: Istat, Ministero dell'Interno

Istat | Istituto Nazionale di Statistica

25 NOVEMBRE 2025



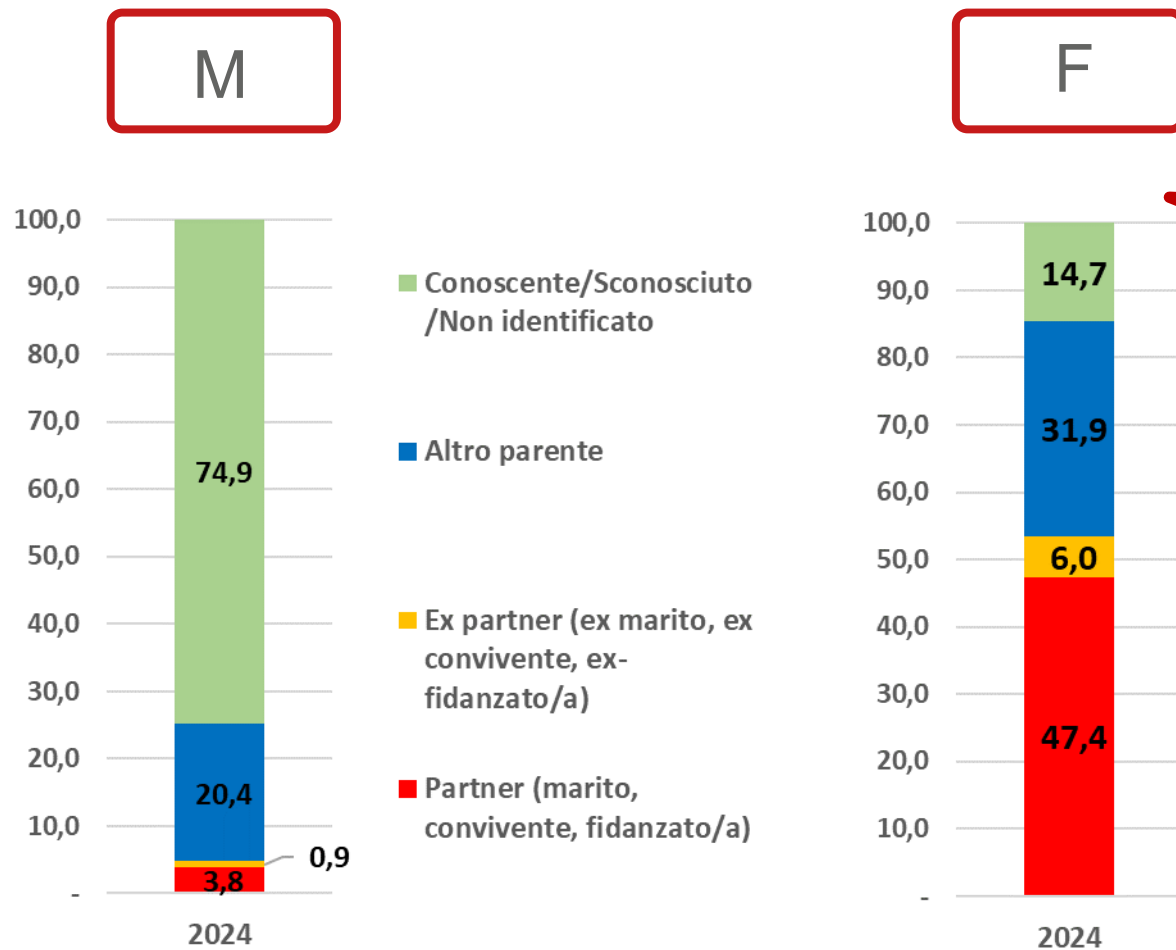
VITTIME DI OMICIDIO | ANNO 2024

Vittime di omicidio:
in diminuzione soltanto gli uomini

- gli **omicidi** degli **uomini** tendono a **calare**
- gli **omicidi** delle **donne** restano **costanti**

Vittime di omicidio secondo la relazione con l'omicida

Vittime di omicidio secondo la **relazione con l'omicida** – 2024 – composizioni percentuali



In quasi la metà dei casi l'omicida delle donne è il partner

Il 91,4% delle uccisioni di donne sono **femminicidi**

Riflessioni e saluti

Musicologicando...



**«E andremo all'inferno mano per mano
Perché mi seguirai ovunque io andrò»**

Fred De Palma · 2019

«le rilevazioni statistiche, lungi dal produrre solo numeri, sono un mondo nel mondo»

Linda Laura Sabbadini, *Il Paese che conta*

grazie

ARIANNA CARRA | arianna.carra@istat.it